

Una sottile linea rossa

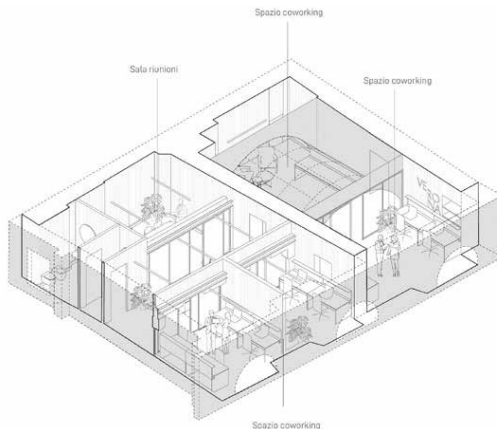
L'allestimento di uno spazio destinato a coworking al piano ammezzato di un palazzo settecentesco nella centralissima via Cappello. I soffitti bassi definiscono fin da subito una dimensione raccolta, preservata da storiche mura opportunamente liberate dalle stratificazioni sommatesi nel tempo.

Progetto: *co.arch studio*
 Testo: *Marzia Guastella*
 Foto: *Diambra Mariani*

Che il ruolo della condivisione nella società contemporanea sia assolutamente predominante, non vi sono dubbi. Se si osserva in particolare l'ambito professionale, questa visione è immediatamente associata alla pratica del coworking, sicuramente densa di aspetti positivi e multidisciplinari. Oltretutto, la progettazione di spazi ad essa dedicati si inserisce tra le strategie urbane che contribuiscono maggiormente allo sviluppo sostenibile e creativo delle città puntando al riuso dell'esistente e alla diffusione di una vera e propria cultura sociale.

to introducono questo spazio situato al piano ammezzato di un palazzo settecentesco nella centralissima via Cappello. I soffitti bassi definiscono fin da subito una dimensione raccolta, preservata da storiche mura opportunamente liberate dalle stratificazioni sommatesi nel tempo.

Anche il layout distributivo mostra chiaramente l'antica configurazione e accoglie diverse soluzioni adatte a ogni tipo di esigenza: uffici privati, postazioni singole, sala riunioni. Le nove pareti divisorie, infatti, sono state concepite come elementi legge-



01

« Un contesto fresco e giovanile dove soddisfare un'esigenza lavorativa e favorire la condivisione di un'idea e di uno spazio »

Per molti, il coworking è anche uno stile di vita. Lo sanno bene Elena e Umberto, professionisti veronesi che, dopo aver vissuto in prima persona questa realtà, hanno deciso di esaudire un grande desiderio chiamato Mezzanine Coworking, affidando il progetto allo studio milanese co.arch (cfr. «AV» 129, pp. 56-60, e 133, pp. 32-39).

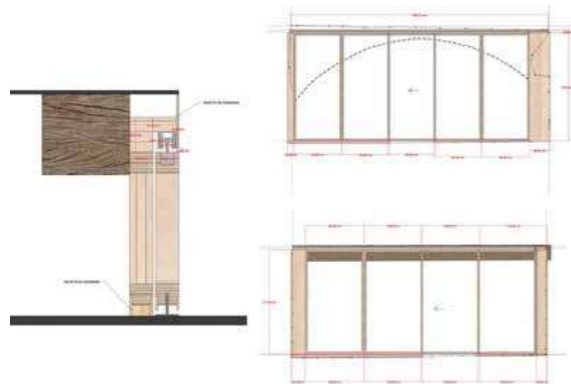
La prospettiva sull'intradosso della volta e il divertente tappeto puntina-



02

01. Assonometria di progetto.
 02. Veduta prospettica sullo spazio comune del coworking rimarcata dalla peculiare presenza delle travi rosse.

- 03. Disegno delle pareti divisorie in legno e policarbonato.
- 04. Dettaglio del pavimento vinilico puntinato.
- 05. Ingresso sala riunioni.



03



04



05

ri da accostare all'esistente con estremo riguardo attraverso una struttura in legno di betulla che incornicia un pannello in policarbonato rigato, consentendo di avere ambienti riservati senza rinunciare alla luce naturale proveniente dalle grandi aperture ad arco affacciate sulla corte interna. Intorno, le pareti esistenti sono state trattate con un intonachino di argilla bianco caldo che rivela una texture ruvida in sintonia con il carattere rustico delle travi in legno, accuratamente ripulite e riportate alla condizione originale attraverso un trattamento a cera. Le diverse altezze, dovute alla presenza ora delle travi ora della volta, hanno determinato precise scelte progettuali al fine di rendere gli spazi idonei all'attività. Per il pavimento è stato scelto un materiale vinilico di impronta sostenibile che ha reso la superficie omogenea

e continua occupando uno spessore minimo. Inoltre, il pattern ricorda la tecnica del seminato alla veneziana mentre il colore rosso diventa un segno distintivo del progetto poiché utilizzato anche per sottolineare l'intervento strutturale eseguito con l'insediamento delle travi metalliche. Sottili profili di luce led illuminano lo spazio insieme a iconiche lampade o elementi più versatili che completano ciascuna postazione risolta da un tavolo modulare con un piano in legno di betulla su una struttura metallica di colore nero. Dunque, la componente architettonica si combina fortemente al disegno di arredi progettati con estrema purezza per dare forma a un contesto fresco e giovanile dove soddisfare un'esigenza lavorativa e favorire la condivisione di un'idea, un progetto o semplicemente di uno spazio. ●



06



07



08



09

06. Ambiente voltato con postazioni singole risolte da tavoli modulari in legno e metallo.

08. Targa d'ingresso con il logo del coworking.

07. La sottile linea rossa segna ogni ambiente, anche il bagno.

09. Apertura ad arco vista dalla corte interna del palazzo.

MEZZANINE COWORKING

PROGETTO ARCHITETTONICO

co.arch studio
arch. Giulia Urciuoli
arch. Andrea Pezzoli

IMPRESSE E FORNITORI

Reverse (pareti divisorie, tavoli in metallo e legno di betulla)
Tavolini SM22 su disegno
Edisal Floor (pavimento vinilico)
Aerre (serramenti)
Flos, Faro (luci)

CRONOLOGIA

Progetto e realizzazione: 2021